CONFAPINE

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Decreto Milleproroghe
- Anpal: al via IO Lavoro



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Coronavirus: Le proposte di Confapi ai tavoli col Governo
- Casasco: Misure di sicurezza ma le imprese tornino al lavoro
- Imprese e sindacati si rivolgono insieme al Governo



DALL'EUROPA

- Dataskills4SMES: a Bruxelles il kick off del progetto
- · Basic Skills: il progetto per la formazione dei lavoratori
- Confapi al convegno organizzato dal Parlamento europeo

...

DAL TERRITORIO

- Zecchinel nuovo presidente di Apindustria Venezia
- Rinnovati Direttivo e Presidente di Unionmeccanica Confapi Emilia
- Nuovo appuntamento in azienda per i Giovani imprenditori di Brescia



SISTEMA CONFAPI

- Pubblicato il nuovo avviso Fapi
- Ebm. termini domande diritto allo studio
- Bando Formazione Continua Ebm



DALL'ITALIA







Il decreto Milleproroghe è stato approvato in via definitiva dal Senato. Nonostante il suo carattere di provvedimento 'omnibus', il testo non recepisce le richieste che Confapi, a nome di migliaia di piccole e medie industrie private, ha avanzato sia al Parlamento che a vari rappresentanti del Governo. Il Milleproroghe poteva essere l'occasione per rinviare l'applicazione di misure - come la 'Plastic tax' e il 'Codice della crisi d'impresa e d'insolvenza' - che avranno un impatto significativo sul mondo economico e produttivo. Misure che Confapi, sin dal primo momento, ha aspramente criticato suggerendo dei correttivi. La nostra Confederazione aveva chiesto di sancire un ulteriore differimento temporale dell'entrata in vigore della Plastic tax e di attivare un tavolo ministeriale per studiare l'impatto di tale imposta. Allo stesso modo Confapi aveva reclamato la proroga dell'entrata in vigore del provvedimento contenuto nel 'codice della crisi d'impresa e d'insolvenza'. La norma così com'è prevede l'obbligo, per le imprese dai venti addetti in su o per quelle che hanno un fatturato o un attivo patrimoniale di almeno 4 milioni di euro, di dotarsi di un organo di controllo esterno che segnali eventuali e non ben definite situazioni di crisi. Confapi ne chiedeva la rivisitazione, elevando il limite di fatturato a 8 milioni di euro, eliminando ogni

www.confapi.org



riferimento all'attivo patrimoniale e contestualmente mantenendo il limite dei 20 dipendenti. In ogni caso Confapi continuerà a portare avanti queste richieste per tutelare al meglio, come fa da oltre settant'anni, il mondo delle piccole e medie industrie.



Anpal: al via IO Lavoro

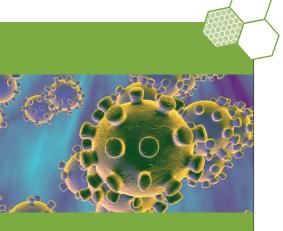
Con la pubblicazione del Decreto direttoriale dell'11 febbraio 2020, l'Anpal ha dato l'avvio all'IncentivO Lavoro' (IO Lavoro), destinato alle imprese che assumono personale con contratto a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato professionalizzante. È necessario che il personale oggetto di assunzione abbia un'età compresa tra i 16 e i 24 anni, oppure superiore a 25 anni, ma con una disoccupazione superiore ai sei mesi. Inoltre, gli assunti non devono avere avuto con il medesimo datore di lavoro alcun tipo di contratto nei sei mesi precedenti. L'incentivo verrà riconosciuto anche in caso di contratto a tempo parziale o di trasformazione di contratto a termine in contratto a tempo indeterminato.

Per ottenere l'incentivo, che è cumulabile con le altre tipologie di benefici indicati nell'art. 8 del decreto, le imprese interessate dovranno attendere l'emanazione di una apposita circolare da parte dell'Inps, a cui dovranno essere trasmesse telematicamente le relative domande.

Per chi fosse interessato, il testo integrale del decreto è consultabile nell'area riservata del sito www.confapi.org



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Coronavirus: Le proposte di Confapi ai tavoli col Governo

Fin dall'inizio dell'emergenza Coronavirus Confapi si è subito mobilitata, chiedendo al Governo di mettere urgentemente in campo misure a tutela della salute dei lavoratori ed evitare così ripercussioni sul sistema produttivo. I primi tavoli sul tema si sono riuniti ai ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico, alla presenza dei ministri Catalfo e Patuanelli, tra il 23 e il 25 febbraio. Alle riunioni ha partecipato il presidente Maurizio Casasco, portando in quelle sedi una serie di proposte precise dettate dalle esigenze espresse dalle delle imprese sui territori. Innanzitutto ha chiesto la sospensione degli oneri contributivi e dei termini di adempimento degli obblighi tributari e fiscali. Confapi ha messo l'accento sulla necessità di estendere la possibilità di accesso a questi benefici sia alle aziende che si trovano nelle aree vicine alle zone rosse e gialle, sia a quelle di altre zone che dimostrino di

aver subito danni nella catena produttiva e distributiva. Ai ministri Confapi ha chiesto inoltre maggiore flessibilità per garantire alle aziende l'accesso al credito, con particolare riguardo al Fondo di garanzia e alle banche. Le piccole e medie industrie infatti hanno marginalità inferiori e costi superiori rispetto alle grandi aziende, per queste ragioni - secondo Confapi - vanno tutelate con più forza. La Confederazione ha chiesto al Governo inoltre garantire il ricorso agli ammortizzatori sociali (Cigo, Cigs, Cassa integrazione straordinaria in deroga, Fis, con estensione della causale di 'evento oggettivamente non evitabile') nelle situazioni di crisi connesse o collegate all'emergenza Coronavirus. Un'ulteriore proposta di Confapi riguarda quello che l'Unione europea può fare per sostenere l'Italia in questa fase. Secondo la Confederazione infatti, il Governo può chiedere all'Ue di non computare le spese relative a questi interventi nel Patto di stabilità. Allo stesso tempo può fare ricorso a fondi europei specifici per il sostegno al nostro sistema industriale e produttivo, in particolare per le piccole e medie industrie.



Casasco: Misure di sicurezza ma le imprese tornino al lavoro

"Anche alla luce delle ultime dichiarazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e a fronte del rischio di crisi di un intero sistema produttivo è necessario mettere tutti in condizioni di poter lavorare in sicurezza. Confapi ha chiesto da subito direttive univoche sulle buone prassi, per imporre la produzione e distribuzione a prezzi calmierati di strumenti di igiene e sanificazione nei luoghi di lavoro". Questo il commento di Maurizio Casasco, in una nota uscita dopo le riunioni col Governo nelle quali Confapi ha avanzato le sue proposte sulle misure da adottare per la gestione dell'emergenza Coronavirus. "Aziende, fabbriche e scuole devono essere considerati i posti più sicuri d'Italia, per questo - ha aggiunto Casasco, promotore con Confapi di una serie di iniziative di comunicazione per limitare la trasmissione del virus - ho scritto una lettera alle associazioni dei medici del lavoro, Sinmli e Anma, per chiedere di fare uno sforzo ulteriore e rafforzare la loro presenza nelle aziende alla luce delle difficoltà di questi giorni. I nostri imprenditori sapranno fare la loro parte con responsabilità, adeguandosi alle linee dettate dal Governo del Paese". Per Confapi il contrasto al Coronavirus va portato avanti responsabilmente, evitando di causare reazioni di paura eccessiva, che alla lunga possono generare danni reputazionali al sistema produttivo italiano dalle conseguenze incalcolabili. Ecco perché il presidente Casasco ha aggiunto che "un altro sforzo spero lo faccia adesso il Governo, imponendo una catena corta di comando, con al vertice l'autorità delegata alla gestione dell'emergenza, strettamente connessa ad aziende e medici del lavoro, in modo da ottenere nel più breve tempo possibile il risultato che ci chiede l'intero mondo dell'impresa: niente allarmismi, non fermiamo le imprese, continuiamo a lavorare con sicurezza e responsabilità per il bene dell'economia e dell'Italia".



Imprese e sindacati si rivolgono insieme al Governo



Nei giorni dell'emergenza Confapi ha lavorato in stretta collaborazione con le altre principali organizzazioni datoriali e coi sindacati. Per dare un segnale di compattezza di tutto il sistema produttivo italiano Confapi con Coldiretti, Confagricoltura, Confindustria, Alleanza delle Cooperative, Rete Imprese Italia, unitamente ai tre sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil a all'Abi, hanno diramato la seguente nota congiunta. "Il nostro Paese sta in questi giorni affrontando una situazione di forte criticità a causa della diffusione del Coronavirus. Ciò impone a noi parti sociali, al Governo, alle Regioni, a tutte le autorità e agli esponenti della società civile di lavorare insieme, mettendo a fattor comune ali sforzi e agendo in maniera coordinata per consentire al nostro Paese di superare questa fase in maniera rapida ed efficace. Nei giorni scorsi sono state tempestivamente assunte diverse misure per contenere il rischio sanitario a beneficio di tutti i cittadini. Gli esperti e le organizzazioni internazionali, a partire dall'OMS, ci hanno rassicurato sui rischi del virus e sulle corrette prassi per gestire questa situazione, che tutti noi siamo chiamati a rispettare. Dopo i primi giorni di emergenza, è ora importante valutare con equilibrio la situazione per procedere a una rapida

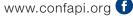
normalizzazione, consentendo di riavviare tutte le attività ora bloccate e mettere in condizione le imprese e i lavoratori di tutti i territori di lavorare in modo proficuo e sicuro a beneficio del Paese, evitando di diffondere sui mezzi di informazione una immagine e una percezione, soprattutto nei confronti dei partner internazionali, che rischia di danneggiare durevolmente il nostro Made in Italy e il turismo. Oltre alle misure urgenti che il Governo ha adottato, o si appresta ad adottare, di necessario sostegno alle imprese e al reddito dei lavoratori, questo è il momento per costruire un grande piano di rilancio degli investimenti nel Paese che contempli misure forti e straordinarie per riportare il lavoro e la nostra economia su un percorso di crescita stabile e duratura. Un ruolo importante dovrà essere svolto anche dalle Istituzioni europee, per creare le migliori condizioni per un rilancio economico dell'Italia nell'interesse della stessa Unione europea".



Confapi incontra il Presidente del Consiglio

Confapi sarà mercoledì 4 marzo a Palazzo Chigi per partecipare alla riunione convocata dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per fare il punto sull'emergenza economica causata dal Coronavirus e sulle possibili soluzioni da portare in Consiglio dei Ministri. Oltre a Confapi, saranno presenti l'Abi, Confindustria, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Copagri, Confcooperative, Legacoop, Agci, Rete Imprese e i sindacati agricoli.







Gregorio Paltrinieri con Confapi. Parte la campagna 'La Forza dell'impresa'

Il campione di nuoto Gregorio Paltrinieri è il testimonial della nuova campagna istituzionale di Confapi 'La forza dell'impresa', che è partita il 17 febbraio. La Confederazione delle piccole e medie industrie private italiane e il nuotatore azzurro insieme per celebrare la dedizione al lavoro, l'impegno e il senso della sfida. Sono questi gli elementi chiave del successo delle imprese del mondo Confapi. 'Per le grandi imprese servono coraggio, fatica e impegno. Confapi lo sa'. Queste le parole del claim che accompagna la campagna, con la quale la Confederazione - a cui fanno riferimento oltre 80mila imprese che occupano più di 800mila dipendenti - vuole sottolineare l'importanza delle piccole e medie industrie nel tessuto dell'economia italiana. La dedizione alla disciplina sportiva e la tenacia dell'atleta come metafora dell'attività di migliaia di imprenditori e lavoratori che, con Confapi, fanno ogni giorno grande l'Italia nel mondo. Tutto questo sintetizzato nel payoff 'Confapi. La forza dell'impresa'. Con questa visione e con questo patrimonio di valori, la storica confederazione Confapi e i suoi imprenditori vogliono farsi attivamente promotori della crescita e del rilancio del nostro Paese. La campagna è stata realizzata lo scorso dicembre a Carpi dove Paltrinieri stava svolgendo parte della sua preparazione in vista delle Olimpiadi di Tokyo 2020.



Mercato del lavoro: Confapi in audizione alla Camera su Gender Gap

Confapi condivide ogni iniziativa che incentivi l'imprenditoria femminile e l'ingresso delle donne nelle nostre industrie, facilitandone la permanenza e la carriera. Sara Brugnoni, componente della giunta nazionale di ConfapiD - in audizione alla Camera per Confapi sulle misure a sostegno della partecipazione delle donne al mercato del lavoro - ha così ribadito come nei nostri 13 contratti collettivi nazionali non vi siano discriminazioni di genere. Al contrario, negli accordi ci sono già tutti gli strumenti utili ad incentivare l'impiego di lavoratrici e lavoratori ai medesimi livelli retributivi e con analoghe progressioni di carriera. Brugnoni ha ricordato alla Commissione Lavoro della Camera come il nostro sistema di enti bilaterali garantisca prestazioni e servizi innovativi, aiutando le donne a conciliare i tempi vita-lavoro, talvolta anche supplendo alle carenze del welfare statale. Alla luce di tutto questo Confapi ha espresso la sua perplessità di fronte alle ipotesi di introduzione di nuovi adempimenti burocratici. Il rischio è che vadano a gravare sulle piccole e medie imprese, senza portare benefici in termini di sviluppo delle carriere delle imprenditrici, di spinta all'occupazione femminile e di un vero superamento del gap retributivo.

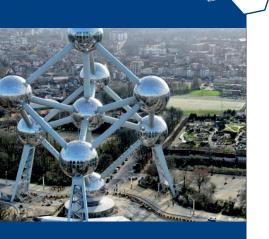


Rating d'impresa: No a strumento punitivo, sì a sistema premiante

Le Associazioni della filiera delle costruzioni con i servizi e le forniture (Ance, Anaepa Confartigianato, Assistal, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative, Legacoop produzione e servizi, Oice e Ucsi) hanno espresso in una lettera all'Anac un giudizio fortemente negativo sul documento di studio predisposto dalla stessa Autorità anticorruzione sul rating d'impresa, per misurare la reputazione delle aziende. "L'impostazione che l'Anac sta dando al rating è inaccettabile - denunciano le sigle datoriali delle costruzioni, dei servizi e delle forniture - perché viziata, ancora una volta, da un pregiudizio nei confronti delle imprese del settore: si sta costruendo uno strumento di valutazione di fatto 'penalizzante' e pertanto del tutto contrario allo spirito originario della legge delega". Il sistema di valutazione allo studio di Anac, infatti, non prevede requisiti misurabili, lasciando ampia discrezionalità alle stazioni appaltanti, che sulla base di meri giudizi soggettivi possono determinare pericolose alterazioni della concorrenza e delle gare. Pertanto, nell'attesa che si avvii una qualificazione dell'intero comparto delle costruzioni e dei servizi e delle forniture, stazioni appaltanti incluse, "bisogna puntare su un sistema premiante - chiede la filiera - in grado di determinare l'affidabilità dell'impresa esecutrice, valutando la reale capacità tecnica, professionale e organizzativa, la solidità patrimoniale, e la permanenza sul mercato". Le associazioni hanno manifestato le stesse perplessità in una lettera indirizzata per conoscenza al ministro delle Infrastrutture e i Trasporti, Paola De Micheli.



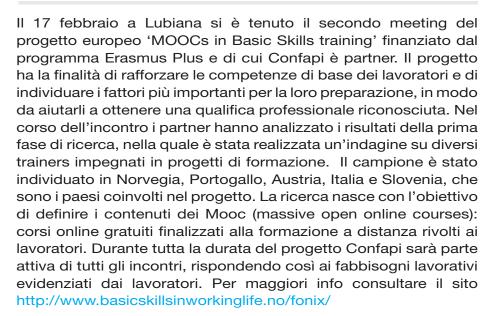
DALL'EUROPA



Dataskills4SMES: a Bruxelles il kick off del progetto

Si è svolto a Bruxelles il 27 e 28 gennaio la prima riunione del progetto europeo 'Dataskills4Smes' a cui Confapi partecipa in partenariato con altre associazioni provenienti da Germania, Austria e Belgio. Il progetto mira a fornire ai dipendenti delle Pmi strumenti utili per lo sviluppo professionale in materia di gestione dei dati, cyber security e cloud computing, oltre a una formazione aggiornata sulle tecnologie innovative. Dataskills4Smes intende, inoltre, creare una comunità di imprese per lo scambio di buone prassi. L'incontro è stato una preziosa occasione per definire la road map delle attività, che prevedono in una prima fase la stesura di una ricerca sui fabbisogni formativi delle aziende ed in un secondo momento la definizione di percorsi di trasferimento di conoscenze basati sui risultati di tale analisi. La formazione dunque sarà così disegnata sulle specifiche priorità delle imprese. L'obiettivo, infatti, è quello di renderla accessibile e innovativa, in modo da rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. I partner del progetto sono Cea-Pme -Confederazione europea delle Pmi, Università di Roma Tor Vergata, Bvmw - Associazione tedesca delle Pmi e Osterreichischer Gewerbeverein- associazione austriaca delle Pmi.







Confapi al convegno organizzato dal Parlamento europeo

Confapi ha partecipato all'iniziativa che il Parlamento europeo ha organizzato il 7 febbraio a Roma dal titolo 'Un bilancio per l'Europa', con un intervento del presidente dei Giovani Imprenditori Confapi Jonathan Morello Ritter. Di fronte ad un selezionato pubblico Morello ha sottolineato come l'armonizzazione dei sistemi fiscali europei e una maggiore uniformità dei sistemi bancari di ogni singolo stato membro siano fattori determinanti per una competizione leale all'interno dell'Ue e che senza queste precondizioni non sia possibile né creare occupazione, né sostenere i consumi. All'evento hanno preso parte il presidente dell'Europarlamento David Sassoli, il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, quello degli Affari europei Vincenzo Amendola e quello dell'Università Gaetano Manfredi.



Libero scambio: al via l'accordo Ue-Vietnam

Il Parlamento europeo ha approvato l'accordo di libero scambio Ue-Vietnam, dando così il via libera al Consiglio per concludere il negoziato. L'entrata in vigore è prevista per l'estate 2020, al termine del processo di ratifica del paese asiatico e di tutti gli Stati membri Ue, secondo le rispettive procedure interne. Una volta ratificato, l'Accordo prevede l'immediata cancellazione delle tariffe doganali per il 65% delle esportazioni europee verso il Vietnam (merci come motocicli, automobili, prodotti farmaceutici, prodotti chimici, vini, pollo e carne di maiale vedranno invece scendere nell'arco di dieci anni le tariffe); e per il 71% delle esportazioni vietnamite verso l'Ue (anche se parte dei prodotti vietnamiti sarà esentata in maniera progressiva nel corso dei prossimi sette anni). Alcune esportazioni asiatiche come riso, aglio o uova, invece, saranno esentate solo in maniera limitata. L'accordo, inoltre, comporterà il riconoscimento da parte vietnamita di 169 indicazioni geografiche europee. Le imprese Ue potranno anche partecipare a gare d'appalto pubbliche del Governo vietnamita e di diverse città, tra cui la capitale Hanoi.



DAL TERRITORIO



Zecchinel nuovo presidente di Apindustria Venezia

È Marco Zecchinel, di San Donà di Piave, il nuovo presidente dei piccoli e medi imprenditori della Città metropolitana di Venezia. Nato nel 1974, è amministratore delegato di Tergas srl, azienda con sede a Noventa di Piave, che si occupa della distribuzione di gas compressi. Zecchinel è anche presidente del Cda di Fullgas srl, società di produzione di gas tecnici e fondatore di Sodagas, azienda produttrice di gasatori d'acqua. Fino al 2016 ha ricoperto la carica di Ad di Punto Emergenza srl, società di Udine, specializzata nel commercio di prodotti elettromedicali. Attivo e presente in ambito sociale, è sostenitore di numerose società sportive, oltre ad essere Presidente dell'Associazione Ciclistica Veloclub Tergas-Avis. Zecchinel succede a Ivan Palasgo, della Palasgo Group srl, che rimane membro di diritto del Consiglio direttivo di Apindustria Venezia.



Rinnovati Direttivo e Presidente di Unionmeccanica Confapi Emilia

L'Assemblea di Unionmeccanica Confapi Emilia, la Categoria di Confapi Emilia che rappresenta le imprese operanti nel settore metalmeccanico delle Province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Parma, ha eletto all'unanimità il nuovo Consiglio Direttivo della categoria. Ne fanno parte A.b.c. Bilance Srl, Amadei Auro Srl, Ares Design Modena Srl, Centauro Spa, Centro Servizi Metalli Spa, Cmv Srl, Ermatech Srl, Gamma Insonorizzazioni Srl. Nella sua prima seduta l'organismo ha scelto come nuovo Presidente, Roberto Migliorini (Centro Servizi Metalli Spa) e come sua vice Graziella Bellotti (A.B.C. Bilance Srl). Cominciando il suo mandato Migliorini ha detto che "il tema dell'internazionalizzazione deve essere al primo posto delle strategie della nostra categoria, perché la presenza sui mercati esteri è garanzia di crescita delle nostre aziende". Mentre Bellotti ha sottolineato come il settore stia vivendo una fase di cambiamento che impone "alle aziende di mettersi costantemente in discussione, ma deve farlo anche Unionmeccanica Emilia e l'Associazione in generale, in modo da essere il punto di riferimento delle nostre aziende associate". Ai nuovi vertici di Unionmeccanica Confapi Emilia sono arrivati subito gli auguri di buon lavoro del Presidente di Confapi Emilia Giovanni Gorzanelli che ha detto "non possiamo cambiare il recente passato, ma sappiamo che ci attende un futuro di successo. Siamo pronti per questa nuova sfida".



Nuovo appuntamento in azienda per i Giovani imprenditori di Brescia

Il Gruppo Giovani Imprenditori Apindustria Brescia continua le sue riunioni in azienda. Il Direttivo si è tenuto il 6 febbraio nella sede del 'Salumificio di Franciacorta', a Nigoline di Corte Franca. Si tratta del secondo appuntamento itinerante dopo quello del dicembre scorso. Grazie a queste iniziative i giovani imprenditori intendono condividere le proprie esperienze, le buone pratiche e le soluzioni ai problemi comuni.

Ad accogliere e accompagnare i colleghi consiglieri nella visita alla struttura è stato il titolare dell'azienda Pietro Bresciani, che è anche il Vice Presidente di UnionAlimentari Brescia.



Gruppo Giovani in visita all'Innovation Hub di Schneider Electric

di Schneider Electric, L'Innovation Hub multinazionale dell'automazione, ha aperto le porte al Gruppo Giovani Imprenditori di Api Lecco. La visita di martedì 11 febbraio, nello stabilimento bergamasco di Stezzano, ha dato l'opportunità ad una trentina di imprenditori di scoprire un luogo interattivo dove toccare con mano una fabbrica 4.0. All'appuntamento erano presenti anche alcuni rappresentanti del Gruppo Giovani Imprenditori di Api Brescia. "La visita ci ha consentito di conoscere le soluzioni di trasformazione digitale per le Pmi, mettendo in evidenza i vantaggi che si ottengono dall'impiego di sistemi connessi, - ha dichiarato Laura Silipigni, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Api Lecco - come Gruppo siamo molto attenti al tema della digitalizzazione in azienda e abbiamo proposto ai nostri iscritti un ventaglio di proposte sul tema tra cui il seminario dedicato alla digital integration tenutosi lo scorso febbraio all'interno del format ApiLab". Dopo la presentazione di casi di studio di aziende che hanno digitalizzato sfruttando gli incentivi ottenendo ottimi risultati in termini di efficienza energetica e produttività, la delegazione ha visitato la vicina Smart Factory di stampaggio e assemblaggio di materiale di installazione in cui sono state applicate le più innovative tecnologie Smart Manufacturing legate a impresa 4.0 quali realtà aumentata, soluzioni di Lean manufacturing e sistemi di gestione dell'energia locale e in cloud.



La contrattazione collettiva e gli enti bilaterali Confapi ad Arezzo

La Camera di Commercio di Arezzo ha ospitato il 6 febbraio il convegno 'Contrattazione collettiva, welfare ed enti bilaterali del sistema Confapi'. L'iniziativa è stata organizzata dall'Ordine dei consulenti del lavoro della provincia di Arezzo e dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, in collaborazione con Ebm ed Ebm Salute. L'evento ha visto la partecipazione di diversi relatori: nel primo panel è stato presentato il sistema della bilateralità dl Confapi. Sono intervenuti il vice presidente Confapi e presidente di Ebm Salute, Francesco Napoli, il presidente di Ebm, Giampiero Cozzo, il vice presidente Ebm ed Ebm Salute, Fausto Dacio, e Claudio De Francesco per il Fapi. Nel panel pomeridiano Paola Rebecca Nucci dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Prato ha offerto una panoramica sui contratti collettivi ed il welfare aziendale. L'evento ha dato la possibilità ai partecipanti di acquisire crediti validi ai fini della formazione continua obbligatoria.





Pubblicato il nuovo avviso Fapi



L'11 febbraio il consiglio di amministrazione del Fondo formazione piccole e medie imprese ha approvato il nuovo avviso 'generalista territoriale' che finanzia piani formativi aziendali e interaziendali che coinvolgono le imprese aderenti al Fondo. Si tratta del bando 1/2020 del Fapi e la sua dotazione ammonta a 4 milioni di euro. Il nuovo avviso prevede meccanismi di premialità per le imprese che hanno aderito al Fapi dopo il primo di settembre 2019. Nello stesso tempo viene inoltre introdotto un 'bonus fedeltà' destinato alle imprese storiche - cioè a quelle iscritte prima del 2016 - che non hanno mai beneficiato in passato dei finanziamenti per la formazione da parte del Fondo Pmi. La presentazione dei piani formativi sarà aperta dal prossimo 3 marzo e terminerà il 2 aprile alle ore 12.00. Per ulteriori delucidazioni: https://www.fondopmi.com/



Ebm: termini domande diritto allo studio

Ebm, Ente bilaterale metalmeccanici, ricorda a tutte le aziende iscritte al Fondo che, come da Regolamento, fino al 30 Aprile 2020, sarà ancora possibile presentare le richieste di rimborso per iscrizioni all'Università. Si è concluso invece il 29 febbraio il termine ultimo per la presentazione delle domande relative ad asilo nido/scuola materna, scuola media inferiore e scuola media superiore. Tutti i dettagli sulle prestazioni relative al diritto allo studio sono disponibili al seguente link.

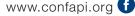


Bando Formazione Continua Ebm



Ebm ha indetto un bando per l'assegnazione di contributi a sostegno della formazione continua generalista, a cui possono partecipare tutte le imprese aderenti ad Ebm che hanno già assolto, oppure prevedono di farlo, l'obbligo formativo previsto dall'art. 61 del Ccnl. Il bando, del valore complessivo di un milione di euro, al netto della ritenuta fiscale del 4%, prevede un importo netto del contributo pari a 40 euro per ogni lavoratore coinvolto nei programmi formativi, che abbia ricevuto dal soggetto formatore adeguata attestazione della formazione svolta. Per ulteriori dettagli, informazioni sulle modalità e sui termini di invio delle domande, invitiamo le aziende a prendere visione del testo del Bando che sarà disponibile dal 01 marzo 2020 sul sito di Ebm al seguente link.









Approvazione Regolamento Ebm Salute

L'Assemblea Ebm, nella riunione del 13 febbraio 2020, ha deliberato l'approvazione del Regolamento Ebm Salute, già precedentemente prorogato al 31 dicembre 2019. La proroga era già stata ufficializzata sul sito Ebm Salute il 21 ottobre 2019. Il Regolamento, che entra in vigore dalla data di approvazione e ha validità di un anno, è consultabile al seguente link e disponibile nella sezione 'moduli&documenti' del sito www.ebmsalute.it.





Fondazione Idi, corso "Sviluppo commerciale verso nuovi mercati e settori"

La Fondazione Idi, ente paritetico tra Confapi e Federmanager, da sempre ha un ruolo centrale nell'aggiornamento delle competenze degli imprenditori, dei dirigenti, dei quadri superiori e dei professional delle piccole e medie imprese, grazie ai percorsi formativi pensati su misura sui grandi temi del cambiamento culturale e organizzativo delle pmi. Nell'ambito di queste iniziative, la Fondazione organizza l'11 marzo nella sede di Milano un evento dedicato specifico su come progettare, attuare e sostenere un'azione di sviluppo commerciale indirizzata a nuovi mercati e settori. Attivare un progetto di sviluppo commerciale richiede infatti una valutazione preliminare verso quali tipologie di clienti rivolgere l'azione di contatto. In questa fase occorre individuare gli avvisi più promettenti e definire i canali e gli strumenti di comunicazione più idonei in grado di valorizzare l'offerta. Così come c'è bisogno un'attenta definizione di ogni aspetto e un'adeguata preparazione della forza di vendita. Tutto ciò costituisce un'imprescindibile premessa per il successo di ogni iniziativa commerciale. Ecco perché l'intervento formativo ha l'obiettivo di preparare i manager a progettare lo sviluppo commerciale della propria azienda. Sia nei mercati in cui si è già presenti, sia verso quelli nuovi, con un'accurata valutazione delle effettive potenzialità. Per maggiori informazioni sul corso, clicca qui.





Per Fondapi i rendimenti più alti di sempre

Il 2019 è stato un anno storico per gli aderenti a Fondapi, il fondo di previdenza complementare per i lavoratori delle Pmi Confapi. I rendimenti dei comparti hanno infatti registrato i valori più alti di sempre. Nel dettaglio i netti maturati si attestano al 9,09% per il profilo Prudente, al 3,13% per il Garanzia e 13,71% per il Crescita. Un risultato eccezionale, considerato che il rendimento del Tfr in azienda si è fermato invece all'1,79% lordo.

L'attenzione ai risultati finanziari di Fondapi è stata sempre particolarmente alta, come sanno bene gli aderenti. Tutto ciò si traduce infatti in un risultato tangibile: più soldi sui conti pensionistici di tutti gli aderenti. Per determinare la 'qualità' di un investimento pensionistico è necessario non focalizzare l'attenzione sui rendimenti maturati in uno o due anni, ma su un orizzonte temporale ben più ampio. I rendimenti proposti da Fondapi nel decennio 2010-2019 hanno infatti reso il 4,43% per il Prudente, 1,98% per il Garanzia e 5,4% per il Crescita. Non è poco, a ciò inoltre va aggiunto che sono rendimenti netti medi annui, mentre chi ha deciso di lasciare il Tfr in azienda ha registrato un aumento del 2,29% lordo. L'ennesima dimostrazione che la scelta di Fondapi è una scelta vincente. Un'opportunità che può essere sempre colta anche da chi non ha ancora aderito. Fondapi, per garantire al meglio l'investimento dei suoi aderenti, si augura di poter replicare nel futuro rendimenti simili, continuando inoltre a sviluppare gli altri strumenti e servizi forniti. Si tratta di tutta una serie di vantaggi, come il contributo dell'azienda e le agevolazioni fiscali, che non fanno altro che aumentare la differenza tra la liquidazione erogata da Fondapi e quella che sarà liquidata dall'azienda al collega non iscritto.

CONFAPINEWS

PresidenteMaurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti Filiberto Martinetto Ivan Palasgo Annalisa Guidotti **Direttore responsabile:** Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi Elisabetta Boffo Francesco Catanea Isabella Condino Valeria Danese Angelo Favaron Elisabetta Malfitano Anna Lucia Nobile Giuseppe Edoardo Solarino





















